



Decreto Dirigenziale n. 104 del 21/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

EUROCAVE SRL: CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' MASSERIA LA CARITA' DEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE). REVOCA PARZIALE DELL'ORDINANZA DI SOSPENSIONE DISPOSTA IN SEDE DI SOPRALLUOGO DEL 12.12.2016 PER LE ATTIVITA' AGLI IMPIANTI DI FRANTUMAZIONE E VAGLIATURA DEL MATERIALE CALCAREO ESTRATTO IN CAVA.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- c. che con decreto n.1 del 25.01.2011, rilasciato all'esito favorevole della conferenza di servizi indetta dal Genio Civile di Caserta, la EUROCAVE Srl è stata autorizzata all'esecuzione del progetto di coltivazione e recupero ambientale presso la cava di calcare sita alla località Masseria la Carità nel Comune di Pignataro Maggiore (CE), ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE, il cui termine di scadenza è fissato al 30 gennaio 2019;
- d. che, per effetto delle disposizioni normative di cui alla parte V del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i., l'ex *Settore Ecologia, Tutela dell'ambiente, disinquinamento, Protezione civile* (all'attualità UOD 52/05/16 *Autorizzazioni ambientali e Rifiuti*) ha rilasciato alla EUROCAVE Srl il decreto n.70 del 29.03.2012, di durata quindici anni, avente ad oggetto "*D.Lgs. 152/06, art.269 comma 2 e 8. Rinnovo e modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per lo stabilimento gestito dalla ditta Eurocave Srl con sede legale in Napoli (NA) alla Via G. Ferraris n.187 e stabilimento in Pignataro Maggiore (CE) alla località Masseria la Carità, per l'attività di coltivazione e lavorazione inerti calcarei e di saldatura*";
- e. che, in particolare, il predetto decreto n.70/2012 autorizza le emissioni in atmosfera per i punti di emissione così individuati con il medesimo provvedimento:
 1. E1 Frantoio primario
 2. E2 Zona mulini
 3. E3 Zona vaglio e tramogge
 4. E4 Area fronte cava
 5. E5 Postazioni saldatrici – aspiratore carrellato;
- f. che nel piazzale della cava sopra denominata sono presenti due impianti completi di frantumazione e vagliatura del materiale calcareo estratto in cava, di cui quello più piccolo è ubicato in adiacenza dell'ingresso alla cava – alle spalle della palazzina uffici – e quello più grande posizionato su un alto morfologico ubicato all'incirca in posizione centrale del piazzale di cava.

Premesso, altresì:

- a. che in data 12 dicembre 2016 personale dello scrivente Ufficio ha svolto, presso il sito estrattivo in parola, sopralluogo congiunto con personale della Guardia di Finanza – Reparto Operativo Aeronavale Napoli (ROAN) al fine di accertare la tipologia dell'attività esercitata dalla Eurocave Srl ed eventuali irregolarità;
- b. che nel corso del sopralluogo accertativo si è preso atto che erano in corso:
 1. attività di estrazione sul piazzale di coltivazione – a mezzo di n.2 mezzi meccanici escavatori – secondo il progetto approvato in conferenza di servizi ed autorizzato dal Genio Civile di Caserta con decreto n.1/2011;
 2. attività di lavorazione del materiale estratto presso l'impianto di frantumazione e vagliatura più grande, posizionato su un alto morfologico ubicato all'incirca in posizione centrale del piazzale di cava;
- c. che nel corso dell'accertamento è stato chiesto alla ditta di esibire i provvedimenti autorizzatori in materia ambientale relativamente alle attività di estrazione ed a quelle di lavorazione presso gli impianti;

- d. che tra la documentazione esibita dalla Eurocave Srl in sede di sopralluogo si è presa visione del su menzionato decreto n.70/2012 dal quale, tuttavia, non si evinceva con chiarezza quale fosse l'impianto di frantumazione e vagliatura autorizzato nei riguardi delle emissioni in atmosfera, ai sensi della parte V, art.269, del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;
- e. che il medesimo decreto n.70/2012 autorizza, nei riguardi delle emissioni in atmosfera ex art.269 del citato decreto legislativo, anche le attività estrattive di cava;
- f. che, tra la documentazione esibita dalla EUROCAVE Srl non è stato possibile reperire gli elaborati progettuali relativi al suddetto decreto autorizzativo n.70/2012 al fine di stabilire in maniera univoca quale fosse l'impianto di frantumazione e vagliatura autorizzato con lo stesso provvedimento in materia ambientale.

Considerato:

- a. che, ai sensi della vigente normativa in materia ambientale, nessuna attività assoggettabile alle disposizioni di cui alla parte V del richiamato D.Lgs. n.152/2006 s.m.i., può essere svolta in assenza della relativa autorizzazione ex art.269 in materia di emissioni in atmosfera;
- b. che in sede di sopralluogo del 12 dicembre 2016 – come esplicitato in apposito verbale del Genio Civile di Caserta n.15/2016 di pari data – sono state accertate attività di estrazione, sul piazzale di coltivazione, che si stavano svolgendo conformemente al progetto autorizzato con decreto n.1/2011 di questo Ufficio e regolarmente autorizzate nei riguardi delle emissioni in atmosfera con il succitato decreto n.70/2012 dell' *l'ex Settore Ecologia, Tutela dell'ambiente, disinquinamento, Protezione civile* (all'attualità UOD 52/05/16 *Autorizzazioni ambientali e Rifiuti*);
- c. che, altresì, nel corso del medesimo sopralluogo del 12 dicembre 2016 – come esplicitato in apposito verbale del Genio Civile di Caserta n.15/2016 di pari data – sono state accertate attività in atto presso l'impianto di frantumazione e vagliatura più grande, posizionato su un alto morfologico ubicato all'incirca in posizione centrale del piazzale di cava;
- d. che, tuttavia, per queste attività non è stato possibile accertare univocamente – dalla documentazione esibita dalla ditta in parola – se l'autorizzazione ambientale di cui al richiamato decreto n.70/2012 si riferisse all'impianto trovato in attività;
- e. che, visto tutto quanto sopra, il Responsabile P.O. "*Attività Estrattive – Vigilanza Mineraria – PRAE*" del Genio Civile di Caserta già in sede di sopralluogo del 12 dicembre 2016 ha disposto ordinanza di sospensione *ad horas* delle attività di lavorazione del materiale calcareo estratto presso entrambi gli impianti di frantumazione e vagliatura presenti all'interno del sito di cava in località Masseria la carità di Pignataro Maggiore (CE).

Preso atto:

- a. che, con verbale del 19 dicembre 2016 (acquisito al prot. regionale NP.2016. 0009442 del 19.12.2016), la Guardia di Finanza – Reparto Operativo Aeronavale Napoli (ROAN) ha consegnato allo scrivente Ufficio la relazione informativa prot. n.824430 del 19.12.2016 della UOD 52/05/16 *Autorizzazioni ambientali e Rifiuti*, completa di allegati grafici, dalla quale si evince che il decreto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera n.70/2012 – ancora vigente – si riferisce alle attività di estrazione in cava ed alle attività di frantumazione e vagliatura presso l'impianto piccolo ubicato in adiacenza dell'ingresso alla cava, alle spalle della palazzina uffici;
- b. che con la medesima relazione informativa prot. n.824430 del 19.12.2016 è precisato che, vista la vigente normativa di settore, qualsivoglia istanza di integrazione / modifica del suddetto decreto n.70/2012 ovvero istanza di rinnovo dello stesso dovrà essere sottoposta alla procedura finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59.

Ritenuto:

- a. che, per tutto quanto sopra, si possa provvedere alla **revoca** dell'ordinanza di sospensione delle attività, già disposta in via preventiva in sede di sopralluogo del 12 dicembre 2016 dal Responsabile P.O. "*Attività Estrattive – Vigilanza Mineraria – PRAE*" del Genio Civile di Caserta, per l'impianto piccolo ubicato in adiacenza dell'ingresso alla cava, alle spalle della palazzina

uffici, risultando lo stesso autorizzato nei riguardi delle emissioni in atmosfera giusto decreto n.70/2012;

- b. che, per tutto quanto sopra, si debba **confermare** l'ordinanza di sospensione delle attività, già disposta in via preventiva in sede di sopralluogo del 12 dicembre 2016 dal Responsabile P.O. "Attività Estrattive – Vigilanza Mineraria – PRAE" del Genio Civile di Caserta, per l'impianto più grande, posizionato su un alto morfologico ubicato all'incirca in posizione centrale del piazzale di cava;

VISTO:

- a. il DPR. n. 128 del 09/08/1959 s.m.i.;
- b. la L.R. 54 del 13/12/1985 s.m.i.;
- c. il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996 s.m.i.;
- d. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001 s.m.i.;
- e. il D.P.R. n.59 del 13/03/2013 s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. 2016. 0009568 del 21.12.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di disporre la revoca dell'ordinanza di sospensione delle attività**, già disposta in via preventiva in sede di sopralluogo del 12 dicembre 2016 dal Responsabile P.O. "Attività Estrattive – Vigilanza Mineraria – PRAE" del Genio Civile di Caserta, **per l'impianto piccolo ubicato - alle spalle della palazzina uffici - in adiacenza dell'ingresso alla cava di calcare sita alla località Masseria la Carità del comune di Pignataro Maggiore (CE) della ditta EUROCAVE Srl, risultando lo stesso impianto autorizzato nei riguardi delle emissioni in atmosfera giusto decreto n.70/2012;**
2. **di disporre la conferma dell'ordinanza di sospensione delle attività**, già disposta in via preventiva in sede di sopralluogo del 12 dicembre 2016 dal Responsabile P.O. "Attività Estrattive – Vigilanza Mineraria – PRAE" del Genio Civile di Caserta, **per l'impianto più grande, posizionato su un alto morfologico ubicato all'incirca in posizione centrale del piazzale della cava sita alla località Masseria la Carità del comune di Pignataro Maggiore (CE) della ditta EUROCAVE Srl, risultando lo stesso impianto sprovvisto dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della parte V del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;**
3. **di disporre che l'ordinanza di sospensione delle attività di cui al precedente punto 2. sarà vigente fino a che la ditta non avrà acquisito, dalle Amministrazioni competenti, le autorizzazioni necessarie alla sua funzionalità.**
4. di precisare che il presente decreto venga trasmesso in via telematica
 - 4.1. alla EUROCAVE Srl con sede sociale in Napoli alla via Galileo Ferraris n.187, per notifica;
 - 4.2. al Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore (CE), per conoscenza e competenza;
 - 4.3. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
 - 4.4. alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia;
 - 4.5. alla Guardia di Finanza - Reparto Operativo Aeronavale Napoli (ROAN);
 - 4.6. al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza e competenza

4.7. al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

5. di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.
6. di precisare che, per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si provveda alla pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo